

In collaborazione con



Comune di Novara



Comune di Verbania



Comune di Varallo Sesia

Con il patrocinio di



Provincia di Novara



Provincia del
Verbano Cusio Ossola



Provincia di Vercelli

Vicariato di Novara

Parrocchia *Madonna Pellegrina*

E con il contributo di

Libreria Favolestorie, Novara

Tacchino S.r.l. Trecate (NO) - Compravendita immobili, costruzioni edili

Associazione *Vivi la vita* Telesoccorso, Novara

PASSIO

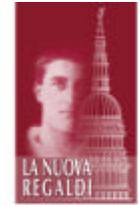
CULTURA E ARTE ATTORNO AL MISTERO PASQUALE



Progetto Culturale
promosso dalla
Chiesa italiana



Diocesi di Novara



Associazione
Culturale Diocesana
La Nuova Regaldi

www.passionovara.it

Giovanni Battista Pergolesi

Stabat Mater

Civico Istituto *Brera*

Novara, Chiesa della Madonna Pellegrina
Sabato 1 aprile, ore 21.00

Programma

- G. B. Pergolesi** *Salve Regina per contralto e organo*
- *Salve, Regina*
 - *Ad te clamatus*
 - *Eja ergo*
 - *O clemens, o pia*
- F. X. Brixi** *Pastorella e Fuga in Do per organo*
- J. Stanlej** *Voluntarj n° 6, 7 op 37 per organo*
- G. B. Pergolesi** *Stabat Mater per soprano, contralto e organo*

Soprano: **Paola Secco**

Contralto: **Marina Tornaghi**

Organo: **Andrea Turchetto**

Stabat Mater di Giovanni Battista Pergolesi

Il testo, che è uno dei più struggenti della letteratura mondiale a rappresentare in un latino medievale nudo e scarno il dolore di Maria, è comunemente attribuito a Iacopone da Todi e "stabat mater" ne costituisce il potente incipit. Pergolesi, già allievo di Leonardo Vinci e poi di Francesco Durante al Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo, scrisse lo *Stabat Mater* alla fine della sua brevissima vita, mortalmente ammalato di tubercolosi. Lo completò a Pozzuoli, dove morì. Lo compose per incarico dell'Arciconfraternita dei Cavalieri della Vergine dei Dolori di Napoli, che commissionò l'opera con l'intento di sostituire quella omonima di Alessandro Scarlatti, eseguita da oltre venti anni. Dal 1736 lo *Stabat Mater* di Pergolesi si è imposto in tutto il mondo per potenza emotiva e fascino. L'opera, composta per un organico assai semplice, soprano e contralto con archi e basso continuo, senza coro, si articola in 12 brani, dei quali 7 duetti e 5 arie che li intervallano. Il testo, che appartiene alla devozione mariana medievale, è seguito da Pergolesi con qualche leggera variante rispetto a quella del Messale Romano di Benedetto XIII (1727), ma ne segue scrupolosamente l'ordine di successione per quanto riguarda le stanze. La tristezza e l'angoscia della madre straziata dal dolore sono musicate da Giovanni Battista Pergolesi con una forza emotiva e musicale che si coniuga con il testo iacopiano e ne costituisce ma delle rappresentazioni più suggestive. La scelta della cattedrale conferirà a sua volta dell'alone mistico medievale, che consente di recuperare il senso di luogo sacro dove l'*universitas* si ritrova per celebrare con l'arte uno dei momenti più alti della cristianità.